

EC postpones stricter chemical regulation plans

The European Commission has decided to postpone the full revision of the REACH regulation. Instead of a major legislative rewrite, the Commission is focusing on a targeted "simplification" exercise and accelerating the restriction of certain hazardous substances through existing mechanisms.

REACH constitutes a world-class benchmark in chemicals legislation, establishing a high level of protection for human health and the environment while fostering innovation and the responsible management of chemicals across the Union and beyond. In light of the evolving context of chemicals management, driven by new scientific findings as well as changing economic, environmental, and social circumstances, the Commission has examined a range of options to simplify and modernise the REACH Regulation.

Executive Vice-President Stéphane Séjourné and Commissioner Jessica Roswall engaged with all relevant stakeholders – including the European Parliament, Member States, industry and civil society organisations – to understand how to strike an approach

that appropriately balances simplification, modernisation and strengthened enforcement. Reflecting those discussions, the Commission came to the conclusion not to put forward a legislative proposal to amend REACH at this point in time. The European Commission will be proposing a way forward that will provide certainty and predictability for our citizens and businesses. More generally what we see from consultations is that a lot can be done within the existing legislative framework and so at this stage this is our priority.

The Commission is looking into ways of simplification and modernisation, including via comitology. The Commission will put forward initiatives to strengthen enforcement in relation to non-compliant products and substances, both at our borders and in terms of more effective market surveillance. Work on all of this is still ongoing. In parallel the

Commission is continuing its work on PFAS and will be able to put forward a restriction decision after the EU Chemicals Agency has delivered the opinions of both its committees. About the PFAS Restriction Proposal: ECHA's committees (RAC and SEAC) are finalizing opinions on a comprehensive, EU-wide restriction of per- and polyfluoroalkyl substances (PFAS). ECHA will transmit these evaluations to the Commission by the end of 2026, aiming for a ban to protect consumers and the environment.



La Commissione Europea rinvia i piani di regolamentazione più stringenti sulle sostanze chimiche

La Commissione europea ha deciso di rinviare la revisione completa del regolamento REACH. Invece di una riscrittura legislativa di ampia portata, la Commissione si sta concentrando su un esercizio mirato di "semplificazione" e sull'accelerazione delle restrizioni relative ad alcune sostanze pericolose attraverso i meccanismi già esistenti.

Il regolamento REACH costituisce un punto di riferimento di livello mondiale nella legislazione sulle sostanze chimiche, garantendo un elevato livello di protezione per la salute umana e per l'ambiente, promuovendo al contempo l'innovazione e la gestione responsabile delle sostanze chimiche nell'Unione e oltre i suoi confini. Alla luce dell'evoluzione del contesto della gestione delle sostanze chimiche, determinata da nuove evidenze scientifiche nonché da mutevoli condizioni economiche, ambientali e sociali, la Commissione ha esaminato una serie di opzioni per semplificare e modernizzare il regolamento REACH.

Il Vicepresidente esecutivo Stéphane Séjourné e il commissario Jessica Roswall hanno interagito con tutte le rilevanti parti interessate, inclusi il Parlamento europeo, gli Stati membri, l'industria e le organizzazioni della società civile, al fine di individuare un approccio in grado di bilanciare adeguatamente semplificazione, modernizzazione e rafforzamento dell'applicazione delle norme. Alla luce di tali discussioni, la Commissione ha concluso di non presentare, allo stato attuale, una proposta legislativa di modifica del regolamento REACH.

La Commissione europea intende proporre un percorso che garantisca certezza e prevedibilità per cittadini e imprese. Più in generale, dalle consultazioni emerge che molto può essere realizzato all'interno dell'attuale quadro normativo e, pertanto, questa rappresenta la priorità in questa fase. La Commissione sta valutando strumenti di semplificazione e modernizzazione, anche attraverso

la procedura di comitologia. Inoltre, intende presentare iniziative per rafforzare l'applicazione delle norme nei confronti di prodotti e sostanze non conformi, sia alle frontiere dell'Unione sia mediante un controllo più efficace del mercato. I lavori su questi aspetti sono tuttora in corso. Parallelamente, la Commissione prosegue le attività relative alle sostanze PFAS e potrà adottare una decisione di restrizione una volta che l'Agenzia europea per le sostanze chimiche avrà espresso i pareri dei suoi due comitati competenti. Per quanto riguarda la proposta di restrizione dei PFAS: i comitati dell'ECHA (RAC e SEAC) stanno finalizzando i propri pareri su una restrizione ampia e a livello UE delle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS). L'European Chemicals Agency trasmetterà queste valutazioni alla Commissione entro la fine del 2026, con l'obiettivo di arrivare a un divieto volto a tutelare la salute dei consumatori e l'ambiente.